



# La Santa Sede

---

PAOLO VI

**REGINA COELI**

*Domenica, 9 aprile 1972*

Finita la Pasqua, che cosa ci resta? Un semplice ricordo? Un sedimento di impressioni spirituali, come quelle che restano nell'animo dopo qualche avvenimento, dopo qualche spettacolo, dopo qualsiasi esperienza interessante, e commovente?

Resta qualche cosa di più. Restano gli effetti interiori ma reali, che la Pasqua deve aver prodotti in noi. Resta cioè la vita nuova, la vita cristiana. Lo sappiamo: resta la nostra effettiva partecipazione al mistero pasquale, cioè il fatto originale e straordinario del nostro battesimo, della nostra inserzione nella vita stessa di Cristo morto e risorto (Cfr. *Rom. 6, 3*), e del nostro ricupero, o del nostro aumento, mediante i sacramenti pasquali, di quel principio vitale e soprannaturale, che si chiama la grazia.

Temi questi che riguardano la vita religiosa; ma non solo; riguardano anche la vita vissuta, la vita pratica, propria di chi è cristiano, il quale, pur immerso, come tutti, nella vicenda dell'esperienza temporale, è animato da un'interiore presenza divina, ed è tenuto ad una condotta conforme alla novità cristiana, che lo qualifica membro di Cristo e della Chiesa. È una forma di vita la nostra che potremmo dire bivalente: naturale e soprannaturale, comune a tutti nel suo aspetto temporale, originale e specifica per la fede, per la carità, per l'onestà morale, che la devono modellare.

Vi diciamo questo per dare vigore e speranza al vostro operare cristiano. Tante tristi cose si verificano intorno a noi: ancora furore delle armi, delinquenza organizzata e prepotente, che scoppia da tutte le parti, ideologie d'ogni sorta si disputano l'opinione pubblica . . . Pare a qualcuno che vengano meno, non solo le forze, ma perfino i criteri e le possibilità del bene. V'è spesso chi professa abituale pessimismo in mezzo al popolo cattolico, e chi eccita insofferenza perfino in seno alla Chiesa.

Non così noi, figli carissimi, rigenerati dalla Pasqua: ciascuno compia tutto il bene che può nella concordia e nella pace; aumenti anzi le forze e le iniziative del bene! E viva felice di gioia pasquale, sempre!